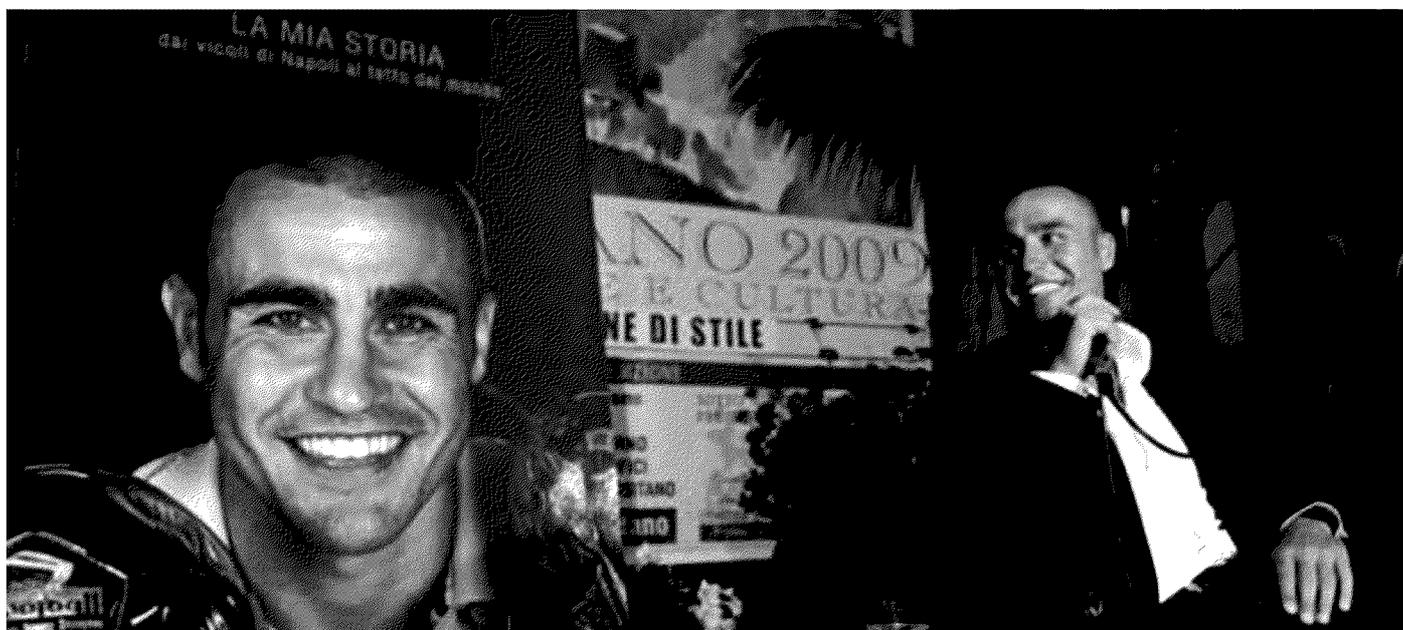


L'evento a Napoli in programma a maggio

Fabio Cannavaro: l'addio al calcio per Città della Scienza

Ancora una partita per Fabio Cannavaro, campione del mondo 2006: «la Città della Scienza è bruciata — ha spiegato il calciatore ieri all'Ansa — e giocherò per ricostruirla. Non pensavo di fare un evento per dare il mio addio al calcio giocato ma l'incendio del 4 marzo ha cambiato le cose». La gara di addio al calcio giocato da parte del campione del mondo ed ex «Pallone d'Oro» si svolgerà in maggio a Napoli.

A PAGINA 2 **Scolamiero**



Festa del primo maggio a Città della Scienza: ricostruire presto e bene

Cannavaro: partita d'addio per raccogliere fondi

NAPOLI — L'ultima partita della sua carriera, quella più importante della sua vita, Fabio Cannavaro, capitano della Nazionale campione del mondo 2006 la giocherà a Napoli e sarà per Città della Scienza. Proprio così, l'ex scugnizzo della Loggetta che ha avuto l'onore di alzare la Coppa del Mondo vuole dare il suo contributo per la ricostruzione di Città della Scienza, distrutta da un violento incendio lo scorso 4 marzo.

L'impegno del campione

«La Città della Scienza è bruciata — ha spiegato l'ex stella di Nazionale e del Napoli — e io tornerò in campo per ricostruirla. Non pensavo di fare un evento per dare il mio addio al calcio giocato ma l'incendio del 4 marzo ha cambiato le cose. L'episodio è grave e nulla è più come prima, non siamo più gli stessi ma tutti vogliamo che le cose siano rimesse al loro posto il prima possibile». «Napoli è la mia città — ha continuato — i napoletani sono i miei concittadini, il mio cuore, anche se da diversi anni vivo in altre città per lavoro, è sempre lì: Napoli è la mia casa ed il luogo dove voglio che crescano i miei figli. Ho quindi il desiderio ed il dovere di fare tutto quanto mi è possibile per contribuire a rimettere a posto le cose: dobbiamo ricostruire la Città della Scienza». Ecco dunque la scintilla per un incontro di calcio: l'ultima partita da calciatore professionista. Un modo per

coinvolgere tanti altri campioni che daranno la loro adesione, perché come ha spiegato lo stesso Cannavaro, «quello che ho saputo fare meglio nella mia vita è tirare calci ad un pallone ed allora gli ultimi che tirerò dovranno servire a qualcosa di importante. La mia partita di addio al calcio sarà un grande evento che contribuirà a raccogliere fondi per centrare questo obiettivo. Nei prossimi giorni chiamerò a raccolta tutti i grandi campioni con e contro i quali ho giocato perché vengano al San Paolo una sera del mese di maggio e scendano in campo con me. Desidero che i ragazzi con i quali ho condiviso gioie e delusioni, con i quali ho combattuto battaglie sui campi di gioco, siano al mio fianco a combattere ancora una volta, per una causa giusta». In serata il ringraziamento del sindaco Luigi de Magistris.

Calcio Napoli coinvolto

E non solo amici e colleghi coinvolti. Il capitano azzurro vuole coinvolgere nell'iniziativa quante più persone possibili, anche le istituzioni e il mondo del calcio, Società calcio Napoli in primis. «Nei prossimi giorni le interpellero — ha assicurato — come pure il Napoli Calcio per avere la loro indispensabile collaborazione alla riuscita dell'evento, che presto presenterò nei suoi dettagli. Molte iniziative sono già in corso, e so che molte altre sono in via di definizione». Infine, una riflessione su quanto accaduto

a Bagnoli: «Non so chi abbia causato questo disastro — ha risposto — altri hanno il compito di scoprirlo e punire i colpevoli, ma lo sport ha alimentato la mia caparbietà e sono intenzionato ad usarla tutta quanta per fare la mia parte e impegnarmi perché a Napoli sia restituita una cosa preziosa che le è stata tolta».

La festa del Lavoro

Ma le iniziative a favore della ricostruzione di Città della Scienza, non si fermano alla partita di addio al calcio di Cannavaro. I sindacati, ad esempio, hanno deciso di effettuare nell'area di Città della Scienza quest'anno il tradizionale concerto del primo maggio a Napoli. «Ricostruire presto e bene» è lo slogan scelto da Cgil Cisl e Uil. «Non è — secondo il sindacato — solo un segnale per Napoli, per il Paese intero, per il mondo della cultura e della scienza internazionale, ma anche una forte attenzione verso tutto il mondo del lavoro ed un richiamo chiaro alla legalità».

In un incontro con i giornalisti, Federico Libertino, segretario generale della Cgil Napoli, Gianpiero Tipaldi, segretario ge-



nerale Cisl di Napoli e Fulvio Bartolo, segretario organizzativo della Uil di Napoli hanno illustrato i motivi che hanno portato a questa decisione. Presente alla conferenza stampa Franco Tavella, segretario generale della Cgil Campania. «Città della Scienza — è stato ricordato — era un presidio di eccellenza scientifico e culturale, luogo di attrazione di migliaia di giovani studenti provenienti da tutto il Paese e deve ritornare ad esserlo senza rinvii o ritardi che adesso diventerebbero inammissibili, la ricostruzione potrà diventare l'occasione per finire quello che è stato troppe volte annunciato e mai portato a termine a Bagnoli»

Sindati e imprenditori

E non solo festa del Lavoro. Cgil Cisl Uil e Ugl insieme all'Unione Industriali di Napoli hanno promosso un'iniziativa

per la raccolta fondi a sostegno della ricostruzione di Città della Scienza, infatti, i lavoratori su invito dei sindacati potranno autorizzare volontariamente una trattenuta in busta paga di un'ora di lavoro mentre l'Unione Industriale inviterà le aziende associate a devolvere un contributo equivalente.

Federculture in campo

A queste iniziative, si affianca anche quella di Federculture, che nei giorni ha lanciato una campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi nei luoghi della cultura (musei, biblioteche, teatri, auditorium) dove visitatori, turisti, pubblico e spettatori potranno lasciare un contributo per la ricostruzione del polo museale-scientifico.

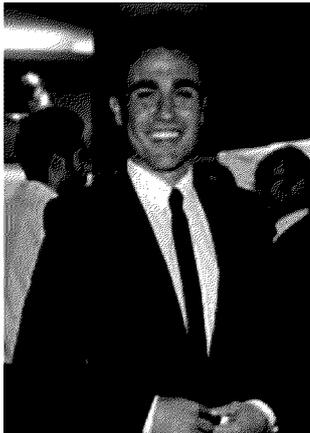
La difesa dei dipendenti

Infine una nota dei lavoratori di Città della Scienza, tirati in

ballo su un presunto coinvolgimento di un "interno" nel rogo, con la quale esprimono un «fermo no ad ogni strumentalizzazione ed illazione tesa a screditare la dignità e l'opera dell'intero corpo dei lavoratori». «Massima fiducia nella magistratura e nelle forze dell'ordine che stanno conducendo le indagini», prosegue la nota che sottolinea la necessità di giungere quanto prima alla verità, a garanzia prima di tutto degli stessi lavoratori e di tutte le realtà lavorative dell'indotto. «Le lavoratrici e i lavoratori tutti — conclude la nota — hanno già deliberato in assemblea la volontà di costituirsi parte civile e stanno proseguendo in tal senso. Pertanto respingono ogni strumentalizzazione ed illazione tesa a screditare la dignità e l'opera dell'intero corpo dei lavoratori».

Antonio Scolamiero

 @Cronista73



Fabio Cannavaro

In cenere

Nella foto a destra, il patron di Città della Scienza, Vittorio Silvestrini accanto ai capannoni distrutti

